Italiani più favorevoli a eutanasia e biotestamento

31 Gennaio 2013

Gli italiani sono «un passo avanti» rispetto alle leggi vigenti sui temi etici, gli stessi su cui invece la politica si divide. Sono sempre più numerosi, infatti, i cittadini favorevoli al divorzio breve, alla tutela giuridica delle coppie di fatto, alla pillola abortiva, nonchè all'eutanasia, al suicidio assistito e al testamento biologico. È quanto emerge da un sondaggio, contenuto nel Rapporto Italia 2013 di Eurispes presentato oggi a Roma, effettuato tra il 21 dicembre 2012 e il 4 gennaio 2013.

Secondo la rilevazione dell'istituto, raffrontata con lo stesso sondaggio effettuato nell'anno precedente, gli italiani a favore del divorzio breve sono passati dall'82,2% (2012) all'86,3% (2013). Altissimo anche il consenso alla tutela giuridica delle coppie di fatto (77,2%).

La maggior parte degli italiani si dichiara poi favorevole alla **fecondazione assistita** (79,4%) e anche l'eventuale interruzione di una gravidanza non prevista, attraverso la somministrazione della pillola abortiva, registra un aumento dei consensi: dal 58% dello scorso anno all'attuale 63,9%.

I favorevoli all'eutanasia sono passati dal 50,1% all'attuale 64,6%, mentre il suicidio assistito - che determina la fine della vita con l'intervento di un medico anche in assenza di malattie - vede un 63,8% di italiani contrario, ma cresce (dal 25,3% al 36,2%) la percentuale dei favorevoli. Anche il sì al testamento biologico registra un aumento di oltre dieci punti percentuali: dal 65,8% del 2012 al 77,3% del 2013.

L'introduzione del divorzio breve vede tra i pi— convinti gli italiani del Centro (90,6%), mentre i più diffidenti sono quelli che vivono nelle Isole (80,8%). La tutela giuridica alle coppie di fatto ottiene particolare favore tra chi vive al Centro (83,2%), mentre al Sud si registra la percentuale minore (69,7%): questo tema accoglie il favore più di coloro che esprimono preferenze politiche di sinistra (sinistra 86,1% e centro-sinistra 85,1%) rispetto a chi predilige le forze di centro (67,8%) e di destra (destra 68,9% e centrodestra 71,7%). Gli italiani delle regioni centrali si dimostrano i più favorevoli all'eutanasia e al testamento biologico (rispettivamente 71,4% e 81,5%), seguiti dagli abitanti del Nord-Ovest (68,8% e 81,1%); invece, **chi vive al Sud sembra meno convinto (56,8% per l'eutanasia e 67,9% per il testamento biologico)**.

Oltre la metà di coloro che sono politicamente orientati al centro ha espresso parere contrario all'eutanasia (54,4%); tuttavia, si attesta con oltre il 60% il parere positivo degli italiani delle altre aree politiche: sinistra (74,6%), centrosinistra (68,9%), destra (63,9%) e centrodestra (60,6%). Infine, è più propenso al testamento biologico chi si dichiara di sinistra (83,8%) e centrosinistra (82,1%); con affermazioni comunque favorevoli si collocano gli italiani vicini alle aree di destra (77,9%) e di centrodestra (72,8%) e, con un livello di gradimento inevitabilmente inferiore emerge il favore dei centristi (64,4%).